

→ **La mediazione** Dopo otto mesi di rinvii. Filtri per i pm, limiti nei tempi, indizi di colpevolezza
→ **Tenaglia (Pd):** «Temo la gerarchizzazione delle procure». Di Pietro: «Così di male in peggio»

Intercettazioni, alt al premier Più brevi ma saranno su tutto

Pdl trova l'accordo. Intercettabili tutti i reati. Limite temporale massimo ridotto a 60 giorni - contro i 90 attuali - escluse le proroghe. Ogni volta il pm dovrà avere il via libera da parte del procuratore capo.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

E alla fine, dopo otto mesi di liti e rinvii, arriva la fumata bianca. Poco poco le sei del pomeriggio, mentre il ministro Guardasigilli Angiolino Alfano relaziona il Parlamento sullo stato di salute del malato cronico - la giustizia - a palazzo Grazioli capigruppo e tecnici di maggioranza arrivano a un punto di intesa sul nodo intercettazioni. «Senza alcuna divisione» mette le mani avanti il capogruppo della Lega Roberto Cota. «Con grande armonia» aggiunge il ministro della Difesa e reggente per An Ignazio La Russa. Mettendo in un angolo Berlusconi e i suoi consiglieri, Ma questo non è carino dirlo.

Il punto di mediazione riguarda non più la lista dei reati, su cui premier e consiglieri giuridici avevano alzato le barricate contro Lega e An, ma i tempi - più ridotti - e i controlli sulle intercettazioni che ogni volta dovranno essere autorizzate dal procuratore capo. «Il ministro Alfano sta scrivendo l'emendamento che riassume quelli presentati dalla maggioranza» annuncia La Russa.

LA MEDIAZIONE: TEMPI E CONTROLLI

Fine del balletto di quelli intercettabili oppure no, con alcune gravissime esclusioni - dalla violenza sessuale semplice alla truffa passando per le lesioni - che avevano molto preoccupato investigatori e sceriffi della legalità del centrodestra e del centrosinistra. La maggioranza ha deciso invece di agire su tempi e controlli. Anche perchè, spiega il Guardasigilli nella relazione sulla giustizia, «è impressionante lo



Dal libro «Il massacro del Circeo» di Leonardo Valenti e Fabiano Ambu

Il libro Cronache a fumetti «Il massacro del Circeo»

L'illustrazione di questa pagina è tratta dal libro di Leonardo Valenti e Fabiano Ambu «Il massacro del Circeo», Edizioni Becco Giallo. Un delitto perbene, è il sottotitolo, e gli autori ricordano i dati dell'Istat: sono 6.743.000 le donne che nel 2007 hanno subito in Italia violenza sessuale.

Un montaggio quasi cinematografico, un segno grafico duro, asciutto: la storia di Rosaria Lopez e Donatella Colasanti e il processo. A conclusione, l'orrore che si ripete: due donne uccise da Izzo in semilibertà.

spreco di denaro pubblico per il pagamento delle intercettazioni telefoniche ed ambientali». Spesa, aggiunge, su cui i capi delle procure esercitano «scarsi controlli».

Agire sui tempi e sui controlli e introdurre la necessità dei «gravi indizi di colpevolezza» e non più solo di reato significa intervenire su un fronte delicato quanto quello dei reati. Forse anche di più. I tempi, escluse le inchieste per mafia e terrorismo, passano dai 90 giorni attuali escluse le proroghe ai 45 + 15 di proroga previsti dalla maggioranza. Attacca Di Pietro: «Così si va di male in peggio, Significa avvisare il criminale quanto tempo stare imboscato prima di poter tornare a delinquere. Certi reati, quelli che definisco istantanei ad effetto perma-

nente, non possono avere limiti». Truccare una gara d'appalto, avvicinare amministratori e tecnici, aggirare certe norme e ungerle certe ruote,

La relazione di Alfano «L'emergenza giustizia pesa negativamente sullo sviluppo del Paese»

richiede un lavoro ben più lungo dei 60 giorni previsti dalla maggioranza.

Ancora più limitante, dal punto di vista di pm e investigatori, è l'introduzione del controllo e dell'autorizzazione da parte del procuratore capo al pm che fa richiesta di intercettare un sospettato. Adesso il pm titolare di